



LA
BCC

INFORMA

N.07 LUGLIO AGOSTO 2017

WWW.LABCC.IT

Direttore Generale: Gianluca Ceroni

CREDITO COOPERATIVO

ravennate forlivese & imolese



“Il nostro nuovo punto di partenza”

Il 1° luglio 2017 è la data che segna l’inizio di un nuovo percorso, quello condiviso tra la BCC ravennate e imolese e la Banca di Forlì, che ha dato vita a La BCC, una realtà solida e dinamica che vuole cogliere le opportunità del progetto di fusione, da oggi operativo.

Questo è il nostro nuovo punto di partenza: 27.000 Soci, 130.000 clienti, 600 dipendenti, oltre 60 filiali dislocate in un territorio ampio che copre tre Province. Numeri più grandi, certo, ma che non toglieranno quell’attenzione al singolo Socio, cliente, azienda, associazione che abbiamo sempre dimostrato, facendo tesoro delle esperienze e della storia maturata in oltre 100 anni dalle 13 originarie piccole casse rurali che confluiscono oggi in questa realtà.

Continueremo ad essere banca “locale” con la presunzione di farlo ancora meglio perché potremo contare sui benefici di una realtà più integrata, più efficiente, che condivide professionalità e conoscenze per metterle al servizio della comunità e del territorio.

Con piacere mi rivolgo, in modo particolare, ai 3.000 Soci di Banca di Forlì, che per la prima volta ricevono il nostro mensile di informazione. Anche questo sarà uno degli strumenti a disposizione per conoscerci reciprocamente, come già abbiamo avuto modo di fare nelle occasioni di incontro che hanno preceduto le Assemblee dei Soci dello scorso maggio e mi permetto di esprimere anche un sincero ringraziamento al Presidente Domenico Ravaglioli, con il quale abbiamo scelto di intraprendere questo percorso comune.

Secondo Ricci

Presidente La BCC ravennate, forlivese e imolese

La BCC si presenta

PARTE UFFICIALMENTE IL PERCORSO DEL CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE. UNA COMPAGINE CHE CONTA 27.000 SOCI, 130.000 CLIENTI, 600 DIPENDENTI E OLTRE 60 FILIALI



Il nuovo Consiglio di Amministrazione della BCC ravennate, forlivese e imolese

SECONDO RICCI CONFERMATO PRESIDENTE. LO AFFIANCHERANNO GIANNI LOMBARDI E GIUSEPPE GAMBI

A PAGINA 2 e 3



Il volto femminile del nostro CdA

INTERVISTA DOPPIA ALLE AMMINISTRATRICI EMANUELA BACCHILEGA DI LUGO E GIULIANA CORTINI DI FORLÌ

A PAGINA 4



Identikit della nuova struttura

CINQUE AREE TERRITORIALI E TANTI MODI PER CONTATTARE E COMUNICARE CON SOCI E CLIENTI

A PAGINA 5



SOCI

Il volto femminile del nostro CdA

Emanuela Bacchilega

Imprenditrice nel settore calzaturiero e immobiliare, Presidente regionale Confartigianato Donne Impresa dal 2013, è entrata a far parte del Comitato Locale di Lugo nel 2013 per approdare nel Consiglio di Amministrazione della BCC ravennate e imolese nel 2016



Giuliana Cortini

Ragioniera Commercialista e revisore dei conti iscritta all'Ordine di Forlì, svolge l'attività di libero professionista dal 1985; entra per la prima volta nel Consiglio di Amministrazione della Banca di Forlì nel 2009 e viene riconfermata nei successivi mandati

INTERVISTA DOPPIA AD EMANUELA BACCHILEGA (NEL CDA DELLA BCC RAVENNATE E IMOLESE DAL 2016) E GIULIANA CORTINI (NEL CDA DELLA BANCA DI FORLÌ DAL 2009), LE DUE AMMINISTRATRICI DELLA NOSTRA BCC

Bacchilega: “Le divisioni tradiscono la nostra storia”

Come è maturata la sua candidatura al Consiglio di Amministrazione? Come ha affrontato l'incarico in questi anni?

“Il mio percorso parte immediatamente al termine degli studi, quando ho iniziato a lavorare nell'impresa calzaturiera di famiglia e sono stata coinvolta sin da subito nell'associazione di categoria, la Confartigianato, dove ricopro ruoli a livello regionale. Questo impegno in Confartigianato, sommato a quello del Consiglio Camerale ed all'impegno nel Comitato Locale della nostra Banca a Lugo sono sicuramente stati determinanti per la mia candidatura al Consiglio di Amministrazione. Ho cercato di affrontare questo importante e delicato incarico, partecipando ai momenti formativi per capire meglio il meccanismo di governo di una banca, ed anche, cercando contatto e consiglio con chi ha più esperienza di me in questo ambito, nell'ottica di preservare gli interessi della banca rispetto a quelli personali”.

La riforma nazionale del Credito Cooperativo ed il progetto di fusione della BCC appena portato a termine sono tappe importanti: che momento sta vivendo la nostra BCC?

“In questo periodo, ho cominciato a conoscere il metodo di lavoro, il coinvolgimento ed i risultati raggiunti da questa organizzazione che ha sempre lavorato nell'ottica di gestire al meglio gli interessi della Banca e dei suoi Soci.

Partendo da questa conoscenza e in ottemperanza allo spirito cooperativo abbiamo intrapreso il percorso di fusione con la vicina Banca di Forlì, anche per dare più opportunità alla nostra banca locale con l'obiettivo di migliorare il servizio ai Soci ed ai clienti, contenendo i costi. In merito alla riforma nazionale del Credito Cooperativo, posso solo affermare con certezza che se ci fosse stata la capacità e la volontà di costituire un'unica capogruppo ci sarebbero state tutte le condizioni per diventare il terzo gruppo bancario a livello nazionale. Ritengo inopportuno andarci a dividere a macchia di leopardo sui nostri territori, tradendo così le storie di sviluppo e crescita del credito cooperativo”.

Quote rosa in aumento... negli organi di governance, cosa ne pensa? Segno che qualcosa sta cambiando?

“Il mio impegno è quello di avere dato disponibilità in associazione, in banca e in camera di commercio a far parte del gruppo dirigente; ritengo, anche, che l'inserimento di una più nutrita presenza femminile sia utile alla crescita della banca. Infine credo che più delle quote predeterminate siano importanti le competenze, la disponibilità e la consapevolezza che gli impegni e gli incarichi assunti vanno rispettati ed onorati”.

Cortini: “Le regole europee ci impongono di cambiare”

Come è maturata la sua candidatura al Consiglio di Amministrazione? Come ha affrontato l'incarico in questi anni?

“La Banca di Forlì è sempre stata una realtà a me molto vicina, essendo la banca di famiglia. Fu Roberto Livio Sansavini, caro amico, dipendente della Banca e da sempre punto di riferimento per noi Soci che mi propose di valutare la mia candidatura per il Consiglio di Amministrazione. Conoscevo bene il nostro territorio e soprattutto il tessuto imprenditoriale, per la mia professione; in più si voleva inserire all'interno del Consiglio una figura femminile. Di fronte a questa grande responsabilità, mi sono preparata con lo studio, con l'approfondimento, perché un amministratore di banca deve avere una specifica formazione in materia di governance. Ho sempre dato molta importanza al lavoro di squadra all'interno del Consiglio ed al confronto con la base sociale e con i dipendenti. Entrare ora a rappresentare la mia Banca in questa realtà allargata è molto gratificante ed allo stesso tempo sfidante”.

La riforma nazionale del Credito Cooperativo ed il progetto di fusione della BCC appena portato a termine sono tappe importanti: che momento sta vivendo la nostra BCC?

“Le regole europee ci impongono di cambiare, anche per tutelare il nostro sistema di fronte a fragilità emerse in alcune BCC. Avere una capogruppo che coordina e che controlla può dare forza alle nostre realtà di banche locali. Con la riforma non cambia il ruolo delle BCC, quanto piuttosto l'organizzazione. Dovremo continuare a fare bene perché in funzione dei numeri e della capacità di stare sul mercato potremo mantenere la nostra autonomia e la nostra identità. In questa direzione, la fusione con la BCC ravennate e imolese ha rappresentato per Banca di Forlì una scelta 'epocale'. Lavoreremo insieme perché questo cambiamento dia i risultati attesi”.

Quote rosa in aumento... negli organi di governance, cosa ne pensa? Segno che qualcosa sta cambiando?

“Non ho mai creduto alle quote rosa, prima di tutto credo nella meritocrazia, ma ritengo sia giusto dare delle opportunità alle donne che si impegnano e che decidono di proporsi per ruoli di responsabilità. Fino a poco tempo fa queste opportunità non c'erano, ora c'è sicuramente maggiore apertura. In questi anni ho incontrato in altre realtà cooperative a livello regionale molte donne preparate e motivate, in grado di esprimere professionalità di altissimo profilo, che possono dare un contributo significativo e complementare a quello dei colleghi uomini negli organi di vertice”.

SOCI

La BCC ravennate, forlivese e imolese, identikit della nuova struttura

FILIALI, CONTACT CENTER, WEB, COMITATI LOCALI, TANTI MODI PER COMUNICARE ED ESSERE VICINI AI SOCI E AI CLIENTI

La BCC ravennate, forlivese e imolese sarà organizzativamente suddivisa in cinque aree territoriali, Faenza, Forlì, Imola, Lugo e Ravenna, un modello già consolidato nella realtà ravennate e imolese, che si arricchisce di una ulteriore area, quella di Forlì. Questa struttura sarà in grado di essere strategicamente vicina ai nostri interlocutori, mantenendo e rinforzando la capacità relazionale che ci contraddistingue.

LA RETE DELLE FILIALI: vicini al territorio

Le filiali afferiscono ad una zona territoriale, il cui coordinamento è affidato ad un Capo Area Commerciale. I nostri collaboratori saranno disponibili in filiale, come hanno sempre fatto per ascoltarvi, dare rispo-

ste e soddisfazione ai vostri bisogni ed esigenze informative. Saranno inoltre potenziati i servizi specialistici di supporto alla rete di filiali: i gestori di impresa, specificamente formati per offrire una consulenza a 360 gradi alle aziende, ed i consulenti per la gestione finanziaria degli investimenti, la scelta dei prodotti assicurativi e previdenziali. Oltre alle filiali, che rappresentano il primo punto di riferimento, per la clientela e i Soci è operativo il servizio di contact center denominato "InBanca Phone" presidiato direttamente da personale BCC. Si possono chiedere informazioni relativamente a: carte di debito, credito e prepagate; Inbank; prenotazione ad eventi sociali e conti cor-

renti, sia telefonicamente allo 0546.690390 (8.20 - 13.20 e 14.30 - 16.30) sia via e-mail contactcenter@labcc.it

Tanti sono inoltre gli strumenti di contatto: il sito internet, la newsletter, gli sms, la pagina facebook che teniamo costantemente aggiornati per informarvi delle iniziative e offerte.

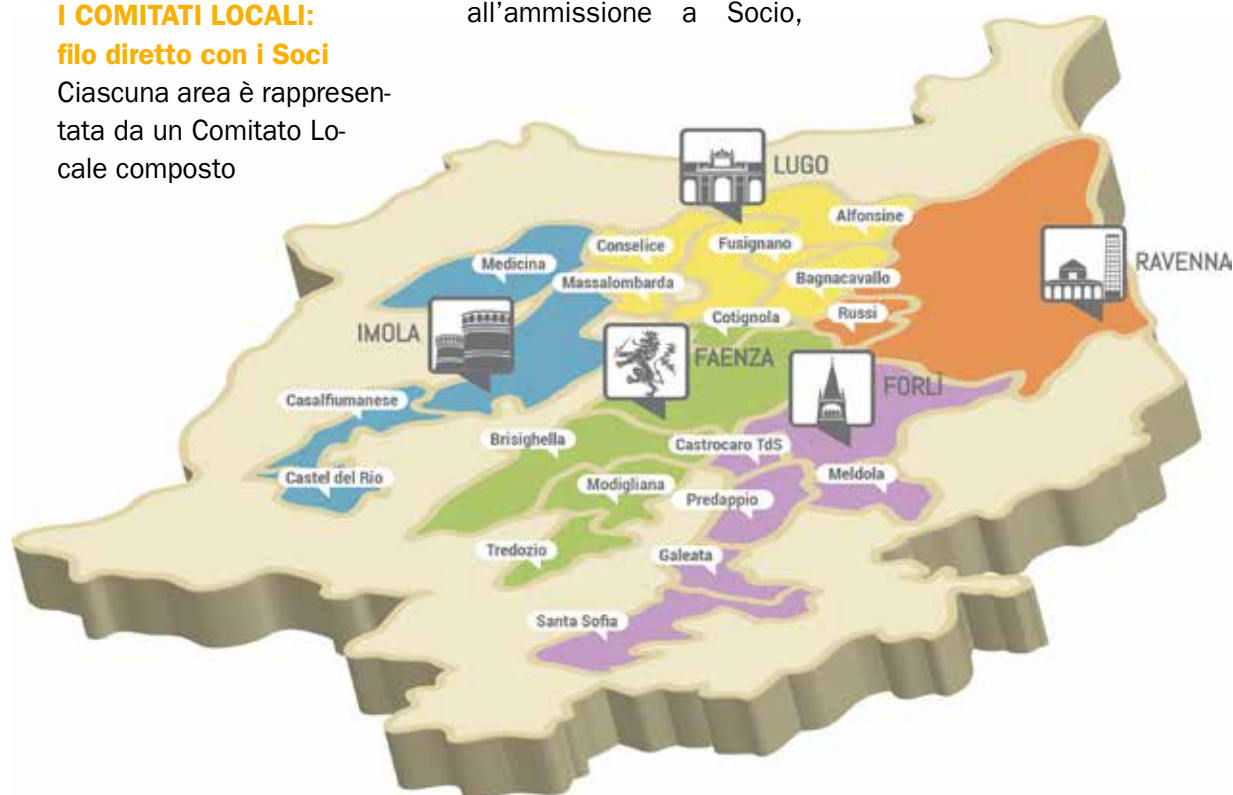
I COMITATI LOCALI:

filo diretto con i Soci

Ciascuna area è rappresentata da un Comitato Locale composto

dai Soci espressione delle realtà economiche ed associative del territorio. A loro spetta il compito di farsi portavoce delle esigenze dei Soci e della comunità di riferimento, mantenendo un dialogo costante sia con la base sociale che con il Consiglio di Amministrazione. I Comitati Locali hanno, infatti, funzioni propositive e consultive relativamente all'ammissione a Socio,

svolgono compiti di relazione e di contatto con i Soci della rispettiva zona commerciale, propongono la destinazione sul territorio delle attività di beneficenza, di promozione e pubblicità; propongono lo svolgimento delle manifestazioni sociali sul territorio ed organizzano l'aggregazione ed il rafforzamento della base sociale.



Operatività: cosa cambia per i Soci della Banca di Forlì

Ogni Socio ha ricevuto in questi giorni una comunicazione dalla Banca di Forlì con tutte le informazioni utili per il passaggio dei rapporti alla BCC ravennate, forlivese ed imolese. Tutte le filiali sono a disposizione per ogni richiesta. Ecco in breve alcuni dei principali cambiamenti:

CONTI CORRENTI, ASSEGNI, CARTE

- Ogni Socio riceverà il nuovo codice IBAN, che dovrà essere comunicato appena possibile ai propri corrispondenti ed al datore di lavoro; in ogni caso i bonifici (es. pagamenti, stipendi, ecc...) che perverranno da altre banche con i precedenti codici IBAN verranno correttamente accreditati;
- gli addebiti di utenze o SDD già domiciliati presso la Banca di Forlì saranno eseguiti senza problemi;
- gli assegni bancari emessi dalla

clientela su moduli di assegno della Banca di Forlì verranno regolarmente pagati;

- le carte bancomat e le carte di credito in possesso dei clienti saranno pienamente funzionanti (anche i codici segreti rimarranno invariati);
- dal 10 luglio sarà disponibile il nuovo servizio di internet banking INBANK al quale si potrà accedere tramite il sito www.labcc.it o www.inbank.it.



QUOTE SOCIALI

- Il concambio delle azioni avverrà al valore nominale; i Soci riceveranno per ogni azione della Banca di Forlì del valore nominale di Euro 5,16, due azioni della BCC ravennate, forlivese e imolese del valore nominale di 2,58 (esempio: un Socio che possiede 125 azioni della Banca di Forlì per un valore nominale

di 645,00 Euro riceverà 250 azioni della BCC ravennate, forlivese e imolese per un valore nominale di 645,00 Euro);

- a ciascun Socio sarà inviato un prospetto di riepilogo della posizione sociale, a seguito del concambio, con indicazione anche del nuovo numero di iscrizione al Libro Soci;
- ciascun Socio riceverà la tessera Socio Anch'io, valida per accedere alle manifestazioni sociali, agli incontri con i Soci, all'Assemblea e per beneficiare delle agevolazioni riservate presso gli esercizi convenzionati;
- ciascun Socio potrà iscriversi all'Area Riservata Soci del sito internet www.labcc.it.



MANIFESTAZIONI SOCIALI E CONDIZIONI ESCLUSIVE

- I Soci della Banca di Forlì potranno partecipare alle manifestazioni sociali in programma come già comunicato dalla Banca di Forlì; le iniziative promozionali svolte nell'area di Forlì saranno gradualmente inserite all'interno del calendario delle manifestazioni sociali della BCC ravennate, forlivese e imolese;
- i Soci potranno beneficiare delle condizioni di favore nei prodotti e servizi bancari incluse nel pacchetto Socio Anch'io e dei vantaggi del Progetto Tutela Assicurativa e Previdenza Integrativa.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI:
labcc@legalmail.it | www.labcc.it | info@labcc.it



Un pomeriggio tra lavoro e... famiglia!

SI È SVOLTA LO SCORSO 7 GIUGNO A FAENZA LA DECIMA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA "IN UFFICIO CON MAMMA E PAPÀ". TANTE LE FAMIGLIE CHE HANNO PARTECIPATO AGLI EVENTI ORGANIZZATI PER GRANDI E PICCINI NELLA SUGGESTIVA CORNICE DI PIAZZA DEL POPOLO

In una Piazza del Popolo davvero gremita si è svolta a Faenza la tradizionale festa offerta dalla Banca, un'iniziativa dedicata a tutti i bambini della città giunta quest'anno alla decima edizione! I bambini hanno affollato la piazza nel pomeriggio di mercoledì 7 giugno, festeggiando così anche la fine della scuola. Gioco, divertimento, allegria, piccoli e grandi insieme per oltre tre ore di animazioni in attesa dello spettacolo di bolle messo in scena da Teatro Lunatico.

In tanti si sono cimentati alla scoperta della grotta artificiale, un percorso realizzato dal Gruppo Speleologico Faenti-

no, che crea le atmosfere dell'esplorazione delle nostre colline facendo vivere ai bambini, caschetto e torcia in testa, incontri ravvicinati con gli animali che popolano questi anfratti. In collaborazione con la scuola di disegno Tommaso Minardi i più piccoli hanno reinterpretato, con la tecnica del collage, opere del Museo Internazionale delle Ceramiche riprodotte in cartolina. E poi ancora il battesimo della sella, i gonfiabili, i percorsi motori, i giochi di una volta...

L'evento, realizzato in collaborazione con il CRAL della Banca e con IDEE (l'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo), si avvale del patrocinio del Comune di Faenza e si inserisce all'interno dell'iniziativa "In ufficio con mamma e papà", che ha lo scopo di permettere ai figli dei dipendenti della BCC di visitare e vivere i luoghi in cui lavorano i loro genitori. La Banca infatti ha aperto nel pomeriggio le porte ai piccoli che hanno così potuto trascorrere in po' di tempo in ufficio con i genitori, conoscere i colleghi, provare loro stessi a lavorare con computer, telefono e timbri!

Un pomeriggio insieme all'insegna del divertimento, per riflettere anche sulle difficoltà di conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

INIZIATIVE

Sempre vicini al territorio



Premiati a Forlì, con una grande festa lo scorso 30 maggio al Teatro Diego Fabbri, i vincitori della 12ª edizione del campionato di giornalismo, promosso dal Resto del Carlino, di cui la

Banca di Forlì da anni è fedele sponsor. Dal mese di gennaio a marzo, 13 scuole del forlivese, per una partecipazione complessiva di oltre 500 studenti, sono state coinvolte nella reda-

zione di articoli pubblicati sia nell'edizione cartacea del giornale che in quella web. Il premio speciale messo in palio dalla Banca, un computer portatile, è stato assegnato alla scuola

media Benedetto Croce (istituto comprensivo 6). Alla premiazione era presente per la Banca Fausto Poggjoli. Complimenti a tutti i ragazzi che si sono cimentati in questa prova di scrittura!

Consegnati dalla Banca oltre 5.000 euro all'Associazione No Sprechi Onlus di Imola

Nella mattinata di giovedì 29 giugno presso l'Emporio dell'Associazione No Sprechi ONLUS in Via Lambertini 1/P ad Imola, è stato consegnato dalla Presidenza della Banca un contributo di oltre 5.000 Euro all'Associazione No Sprechi. Al contributo istituzionale della Banca di 3.000 Euro si aggiunge infatti uno stock di buoni spesa da utilizzare presso le cooperative del territorio per un controvalore di 2.130 Euro. Si tratta dei premi non ritirati dai Soci della Banca in palio con il concorso "Condividi la nostra idea di BCC!", che si è concluso lo scorso 6 maggio in occasione dell'Assemblea dei Soci. Come previsto dal regolamento del concorso, i premi assegnati ma non ritirati sono stati devoluti all'Associazione.

Sentito il ringraziamento fatto dal Presidente dell'Associazione No

Sprechi Onlus, Bruno Faldi, alla Banca, alla presenza dell'Amministrazione Comunale della Città di Imola, delle associazioni fondatrici di No Sprechi ONLUS e dei volontari che prestano servizio presso l'associazione. Quello con la BCC è un rapporto ormai consolidato, sin dalla costituzione dell'Associazione nel 2013 ed alla quale negli anni sono stati erogati contributi per oltre 15.000 Euro. L'Associazione No Sprechi, nata ad opera delle associazioni A.N.T.E.A.S., AUSER, Croce Rossa, San Vincenzo de' Paoli, Santa Caterina, Caritas e Trama di Terre, già operanti sul territorio imolese nel campo dell'assistenza a chi si trova in stato di disagio, ha l'obiettivo di ricercare risorse alimentari sul territorio, recuperando le eccedenze da distributori e produttori, ed è la realtà rappresentativa di tutto il volontariato



del comprensorio nel campo della distribuzione dei viveri a chi ha bisogno.

Oggi l'Associazione, grazie anche al servizio prestato dagli oltre venti volontari, garantisce l'apertura dell'emporio tre volte a settimana; gli utenti, possono fare richiesta presso una delle sette

associazioni fondatrici per accedere e fare la spesa in modo "gratuito". Complessivamente sono circa 320 gli utenti del servizio, famiglie in stato di disagio per basso o nullo reddito economico, famiglie monoparentali o persone che vivono situazioni di difficoltà familiare.

La Pubblica Assistenza di Russi ha inaugurato la sede rinnovata

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori per il rinnovo dei locali dell'Azienda Servizi alla Persona in Piazza Farini a Russi. La struttura, destinata per i prossimi 30 anni all'utilizzo della Pubblica Assistenza della città, è stata oggetto di lavori di ristrutturazione realizzati anche grazie ai contributi erogati dalla nostra BCC a sostegno di questa importante realtà che offre assistenza socio-sanitaria agli anziani.



Sport e solidarietà con il 3athlon di Faenza



L'appuntamento con lo sport e la solidarietà è a Faenza: sono infatti già aperte le iscrizioni per il Triathlon, la gara degli "inosidabili", che si svolgerà domenica 27 agosto 2017 (www.3athlon.eu). Una 26ª edizione che quest'anno vedrà anche il grande ritorno della prova a staffetta, oltre alle distanze riservate ai piccoli "ironkid". Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza a favore di progetti umanitari e di promozione sociale.

Una storia che parte da lontano, come raccontano gli stessi organizzatori: "Il triathlon viene portato a Faenza da un gruppo di amici con la passione per lo sport, le sfide e l'avventura. Sono gli anni '90 e il vento caldo delle Hawaii porta in Europa e poi in Italia il sapore di questa nuova disciplina. Il terreno fertile è quello dell'Altetica 85 e della gara di decathlon che ogni anno vede misurarsi atleti ed ex atleti in un clima di festa e sport nell'accezione più nobile del termine. Ed è così che nell'estate del 1992, 15 amici danno vita al primo Triathlon di Faenza. (...) Nessuno è veramente pronto per questa prova: c'è colui che non sa nuotare e vuole partire in prima corsia per aiutarsi con la sponda, chi si fa prestare la bicicletta da corsa dall'amico ciclista e chi addirittura usa quella da città. (...)

Il primo anno è già un successo mentre l'anno successivo si sparge la voce e molti curiosi si aggiungono alla schiera dei pionieri. (...) Lo sforzo organizzativo cresce esponenzialmente con il numero dei partecipanti: l'associazione "Pedalare per chi non può" si fa carico di organizzare e promuovere l'evento. (...) Negli anni 2000, viene aperta la partecipazione ai bambini sempre nell'ottica di promuovere la cultura dello sport. Dal 2011 l'associazione raccoglie il testimone dell'organizzazione (...) e nel 2014 viene adeguata la distanza del nuoto agli standard internazionali della disciplina Sprint: 750 mt nuoto, 21 Km di bicicletta e 5 Km di corsa. La gara prende il nome di 3athlon di Faenza (...). Ma qualunque sia il suo nome, nell'ambiente degli atleti, il Triathlon di Faenza viene ancora oggi chiamato la "Madre di tutte le Gare" a testimonianza del fatto che molti, se non quasi tutti i triatleti di ieri e di oggi hanno bagnato per la prima volta le loro selle con l'acqua clorata della piscina di Faenza e combattuto i crampi sui viali alberati del parco Bucci. Che tu sia un atleta di punta, un veterano di lungo corso o un principiante alla prima esperienza, siamo sicuri che ti divertirai! Vieni, partecipa, divertiti e soprattutto Nuota, Pedala e Corri con noi!"

DA SAPERE

Carte di pagamento, scopri le differenze

DI DEBITO, DI CREDITO O PREPAGATA, TRE TIPOLOGIE TRA LE QUALI SCEGLIERE QUELLA PIÙ ADATTA ALLE PROPRIE ESIGENZE

Le carte di pagamento sono strumenti che permettono di usufruire di diversi servizi bancari, i cui vantaggi sono la praticità e la sicurezza, perché evitano di trasportare con sé denaro contante. Le carte di pagamento si distinguono in base agli addebiti di spesa o di prelievo e ne esistono di tre tipi.

CARTA DI DEBITO

La carta di debito è uno strumento di pagamento che prevede l'addebito delle spese sul proprio conto corrente. È costituita da una tessera plastificata, contenente un microchip ed una banda magnetica, al cui interno

sono presenti elementi identificativi del titolare ed elementi che ne garantiscono la sicurezza. Il suo utilizzo prevede anche un pin di sicurezza, ovvero un codice personale non cedibile.

Con una carta di debito è possibile effettuare prelievi di contante presso gli ATM (Automatic Teller Machine), effettuare acquisti negli esercizi commerciali presso i POS (Point of Sale) ed effettuare acquisti on line, solo per alcune tipologie.

Altri servizi utili sono la stampa dei movimenti e del saldo del conto corrente, il pagamento delle utenze, le ricariche telefoniche e negli ATM più evoluti anche il versamento di contante ed assegni.

Il termine "di debito" deriva proprio dal fatto che i fondi, spesi presso esercizi commerciali o prelevati presso gli sportelli automatici bancari per mezzo della carta, vengono addebitati immediatamente; per cui è necessario che al momento del suo utilizzo il saldo del conto corrente sia tale da coprire quanto prelevato in contanti o speso negli esercizi.

CARTA DI CREDITO

La carta di credito è uno strumento di pagamento collegato ad un conto corrente, che presenta le stesse caratteristiche fisiche e opportunità di spesa (presso esercizi commerciali convenzionati, su siti di commercio elettronico e prelievi presso ATM) di quella di debito; con l'importante e significativa differenza che l'addebito avviene in un momento successivo (differito anche di alcune settimane), grazie ad un fido concesso dalla Banca al titolare della carta, previa valutazione della capacità di rimborsare le somme anticipate.

CARTA PREPAGATA

A differenza degli altri strumenti di pagamento, non è collegata ad un rapporto di conto corrente. Il titolare della carta può effettuare acquisti presso esercizi commerciali, pagamenti on line, prelievi e altri servizi previsti dalla banca, utilizzando esclusivamente le somme precedentemente caricate sulla carta stessa (utilizzando contanti o addebitando un conto corrente).



DA SAPERE... IN BREVE

DEPOSITI A RISPARMIO AL PORTATORE

Si informa che ai sensi del D.Lgs. 90 del 25.05.2017, a partire dal 4 Luglio 2017 i depositi a risparmio al portatore non possono essere trasferiti ad altro soggetto e dovranno essere presentati per l'estinzione entro il 31 dicembre 2018. La violazione del divieto di trasferire, dal 4 luglio 2017, e di detenere/estinguere libretti di deposito, dopo il 31 dicembre 2018, è punita con la sanzione da 250 a 500 euro. La Banca, in base alla medesima norma, non emette tale tipologia di rapporti.

OBBLIGAZIONI BCC - QUOTAZIONE SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE HI-MTF

Spesso si sente parlare di "Rischio di liquidità", ma con questa frase a cosa ci si riferisce? Con "Rischio di liquidità" si intende la possibilità di un investitore di liquidare un titolo senza subire penalizzazioni, sul prezzo dello strumento, dovute alla mancanza di acquirenti. Il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop. ha da sempre assicurato la liquidità ai propri prestiti obbligazionari adottando un'apposita policy che descrive il metodo con cui viene calcolato il prezzo di negoziazione e le modalità con cui i titoli vengono scambiati. Dal 29 maggio 2017, per garantire maggiore trasparenza alla negoziazione, la Banca ha quotato le proprie obbligazioni senior sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF - segmento order-driven ed ha aggiornato la relativa policy, consultabile sul sito internet dell'emittente www.labcc.it.

Gioca
i tuoi
scontrini!



SCOPRI DI PIÙ

dal 5 giugno
al 3 agosto

CartaBCC&WIN

Vinci ogni giorno con CartaBCC!